

IL BILANCIO

Teatro verdi
una stagione
da record

MOGOROVICHI A PAGINA 36

Verdi, una stagione da record In aumento i biglietti venduti

Bilancio positivo per il teatro comunale: staccato il 39 per cento in più di tagliandi
Romoli: indice di gradimento al 90 per cento, punteremo ancora su giovani e famiglie

di **Eliana Mogorovich**

Una stagione che, peccando di immodestia, non si esiterebbe a definire trionfale. Ne è certo il sindaco Ettore Romoli che, esprimendo la propria soddisfazione per i risultati della passata stagione del teatro comunale, si toglie un sassolino dalla scarpa rammaricandosi per la "scomparsa" della Cassa di risparmio del Fvg dalla lista degli enti che contribuiscono al funzionamento del Verdi. Ma poco male: il sostegno della Regione, del Comune di Gorizia e della Fondazione Carigo sono stati più che sufficienti a garantire ottimi risultati. L'impennata dei

biglietti (più 39 per cento), che ha bellamente bilanciato una quasi impercettibile flessione degli abbonamenti, è imputabile a un concorso di fattori.

In primis, ha dichiarato a gran voce il sindaco nella conferenza stampa di bilancio, la competenza e sensibilità del direttore artistico Walter Mramor, estremamente ricettivo nei confronti dei gusti del pubblico ma anche assolutamente convinto della "missione" educativa e culturale da riconoscere al teatro. «Sono felice per i numeri che presentiamo questa mattina - ha affermato Mramor - ma certo non sono tutto. Personalmente, il maggior piacere giunge dai risultati emersi dalle schede di gradimento dove la votazione per i singoli spettacoli oscilla fra buono e ottimo nel 90-95 per

cento dei casi. Il teatro, poi - ha proseguito il direttore artistico - concorre al benessere del singolo e della comunità: aprire il cartellone a giovani e giovanissimi contribuisce alla loro formazione, mentre sottoscrivere un abbonamento significa sostenere un progetto culturale della città». E la soddisfazione più evidente proviene, in effetti, dal successo incontrato dal cartellone Verdi Young, che ha portato a un riempimento della sala del 98,58 per cento grazie alle matinée in lingua inglese rivolte alle scuole e alle due pomeridiane indirizzate alle famiglie. E proprio questi ultimi, sono stati due dei sette spettacoli in cui è stato registrato il tutto esaurito, toccato - in modo piuttosto prevedibile - da "Grease", "Sogni e bisogni" di Vincenzo Salemme,

Ale e Franz, Virginia Raffaele e dal monologo di Vittorio Sgarbi su Caravaggio, proposto fuori abbonamento. Oltremodo giustificato, quindi, il compiacimento del direttore artistico, condiviso dal sindaco e dalla Fondazione Carigo rappresentata dalla consigliera Livia Zucalli. Ma, come accennato, il dato di maggiore interesse per Mramor consiste nel gradimento del pubblico e nel suo avvicinamento al teatro, perché «anche quando uno spettacolo ha lasciato sedie vuote, può aver incontrato il favore dei presenti: che ne avranno sicuramente parlato, sollecitando la curiosità degli spettatori di domani verso allestimenti analoghi».



Pubblico al teatro Verdi: la stagione artistica appena conclusa è stata un successo, come certificato dai dati



Peso: 1-1%,52-33%